

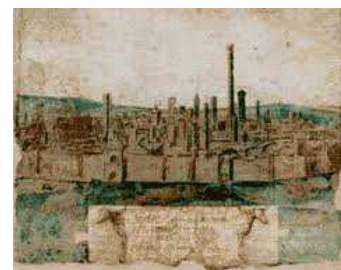


ANCeSCAO

ANCeSCAO

G.T. & V. a BO

(Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)



Prot.88/2017

Bologna, 9 marzo 2017



Al sito Ancescao

Ai Centri Sociali Ancescao
Al Coord. Regionale E/R
Agli interessati



Care amiche e cari amici,

Sabato 18 marzo 2017 alle 10.00

visita al Palazzo Pepoli Campogrande , via Castiglione angolo via Clavature

L'entrata è gratuita per chi presenta il biglietto della Pinacoteca.

Sarà nostra guida **Sandra Fiumi**, che abbiamo conosciuto ed apprezzato visitando con lei la Pinacoteca.

La costruzione dell'imponente edificio, voluto da conte Odoardo Pepoli per festeggiare la propria nomina a senatore nel 1653, richiese una cinquantina d'anni, impegnando vari architetti e i pittori più rappresentative dell'epoca.

Sul lato destro del cortile, dallo scalone d'onore con affreschi riferiti a episodi storici della famiglia Pepoli, si passa al salone principale e alle successive stanze dell'appartamento, affrescate e decorate con grande gusto e fantasia.



Queste sale, di per sé splendide, ospitano la **Quadreria Zambeccari**, una delle collezioni più importanti di Bologna.



Per più generazioni la nobile ed antichissima famiglia Zambeccari ha raccolto dipinti preziosi senza diventarne gelosa custode ma anzi favorendo la loro visibilità al pubblico.

Verso la fine dell'Ottocento gli ultimi eredi della famiglia Zambeccari, in mancanza di discendenti diretti, vollero che la proprietà della loro collezione diventasse pubblica per evitarne la dispersione tra acquirenti privati.

Dopo una lunga azione legale tutti i quadri vennero acquistati dallo Stato, e sono così rimasti accessibili al pubblico circa 400 preziosi dipinti, opera di Ludovico Carracci, Guercino, Francesco Albani. Giuseppe M. Crespi, Passerotti, Tiarini, Mastelletta, Franceschini, Pasinelli, Donato Creti...

*Di queste opere, circa un centinaio hanno trovato adeguata sistemazione all'interno del Palazzo Pepoli Campogrande, dove sono stabilmente esposte sotto il nome di **Quadreria Zambeccari**.*

Il tipo di allestimento è quello delle antiche quadrerie nobiliari, dove i dipinti erano appesi alle pareti su più file: non si tratta quindi di un'esposizione che presenta le opere ben distanziate e in ordine cronologico, ma della riproposizione del gusto collezionistico settecentesco.

Diverse sono le tipologie (si va dai ritratti ai dipinti di soggetto religioso e mitologico, dalle scene storiche alle cacce, dalle nature morte alle scene di genere), così come varie sono le scuole pittoriche rappresentate: quella emiliana è la maggiormente testimoniata, con oltre la metà dei dipinti; vi sono poi opere veneziane, genovesi, napoletane, toscane, lombarde e romane, e inoltre paesaggi e scene di genere di ambito fiammingo.

Come sempre, iscrizioni via e-mail o, se non è possibile, per telefono a :

Remo Manferdini remo.manferdini@gmail.com 348 . 8143140

Mauro Tagliani m.tagliani2002@gmail.com 340 . 6757068

indicando cognome e nome, n° tessera ANCeSCAO 2017 e n° libro soci del proprio Centro